

Osservatorio Europeo sul Settore delle Costruzioni

Promuovere la competitività internazionale delle imprese edili nell'UE

Sintesi

La presente analisi fa parte dell' Osservatorio Europeo sul settore delle Costruzioni (European Construction Sector Observatory, ECSO) e intende fornire una panoramica sull'Obiettivo tematico 5, "Promuovere la competitività internazionale delle imprese edili nell'UE", della strategia 'Construction 2020' dell'UE.

1



Internazionalizzazione delle imprese edili

Gli investimenti all'estero nelle costruzioni sembrano orientarsi sia verso le economie in crescita che verso quelle ben consolidate, con in testa Bulgaria, Regno Unito e Paesi Bassi tra in principali beneficiari.

Per contro, i flussi di investimenti diretti esteri provengono soprattutto dalle economie forti, **con i volumi maggiori di IDE ascrivibili a Italia, Olanda e Francia.**

Analogamente, in tutti gli Stati Membri dell'UE le importazioni di servizi nel settore delle costruzioni provengono per lo più dalla zona comunitaria, anche se l'import extra-UE rappresenta una quota comunque significativa per diversi paesi, come Danimarca, Olanda, Belgio ed Estonia (oltre 1.000 euro per dipendente).

Osservando la distribuzione geografica dell'internazionalizzazione dell'industria delle costruzioni, sembra che la "vicinanza geografica" sia un fattore essenziale nella compravendita dei prodotti edili.

Il valore delle esportazioni fra partner commerciali di paesi non-UE28 è fortemente concentrato negli scambi con USA, Svizzera, Norvegia e Russia, per un valore di oltre 1.000 milioni di euro e il 54,4% dell'export totale.

2

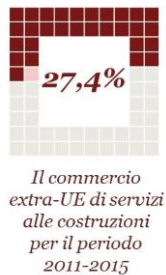


Opportunità di internazionalizzazione

Dopo la crisi finanziaria globale, la lenta crescita della filiera edile europea è stata particolarmente evidente se confrontata con l'esuberanza dei mercati edilizi esteri.

Di conseguenza, le imprese edili europee stanno cercando nuove opportunità all'estero, per beneficiare delle migliori prospettive offerte dai mercati internazionali. Il crescente numero di affari internazionali, specialmente intercontinentali, è il risultato di tali dinamiche.

Sebbene le prospettive per il settore europeo siano moderate, con una crescita media annua prevista dell'1,5% fino al 2025, l'output dell'industria delle costruzioni globale dovrebbe aumentare di oltre il 70% entro il 2025.



La politica commerciale dell'UE e i negoziati internazionali stanno aprendo svariate opportunità per le imprese edili, soprattutto dopo che il mercato degli appalti è stato incluso nei recenti e futuri accordi commerciali.

Fra i negoziati di trading in corso e gli accordi siglati, il Trade in Services Agreement (TiSA), il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) sottoscritto con il Canada e l'EU Korea Free Trade Agreement avranno verosimilmente implicazioni di ampio raggio per il settore delle costruzioni in termini di nuove opportunità.

Le PMI del settore delle costruzioni sono fra le meno internazionalizzate rispetto ad altri segmenti, con **solo il 7% circa di realtà europee** impegnate in attività di export internazionale nel periodo 2006-2008.

L'UE sta implementando attivamente delle politiche di rafforzamento dei legami economici con i paesi in via di sviluppo, in primis l'Africa, dove le necessità infrastrutturali sono elevate.

Sebbene le imprese europee siano già presenti in questi mercati, potranno comunque sfruttare nuove opportunità per ampliare la propria quota di mercato.

L'UE sta varando politiche finalizzate a sostenere lo sviluppo economico a livello locale e, al contempo, sostenere le prospettive per il settore delle costruzioni, soprattutto con riferimento **all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, alle infrastrutture e alla 'green economy'**.

EU-AITF

l'EU-Africa Infrastructure Trust Fund (EU-AITF) è uno "strumento combinato" che intende promuovere progetti strutturali nell'Africa sub-sahariana.

EIP

*l'European External Investment Plan (EIP), lanciato nel 2016 con un budget di **3,35 miliardi di euro**, incentiva gli investimenti in Africa e nei paesi confinanti con l'UE, per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile.*

*L'EIP sosterrà iniziative innovative per stimolare investimenti privati fino a **44 miliardi di euro**.*

3



Ostacoli all'internazionalizzazione



4



Iniziative

Per affrontare alcune delle sfide poste alle società di costruzioni nei loro sforzi di espansione a livello internazionale, le autorità dell'UE hanno implementato varie iniziative politiche.

Molti Stati Membri hanno introdotto **una strategia di internazionalizzazione**, aiutando le società e in particolare le PMI ad accedere ai mercati esteri, soprattutto tramite un **supporto finanziario**.



Le missioni commerciali e le fiere di settore sono altre importanti iniziative di sostegno, che fungono da piattaforme per mettere in mostra tecnologie all'avanguardia, scambiarsi conoscenze, sviluppare contatti nei mercati di sbocco e monitorare le ultime tendenze di settore. Questi vengono spesso organizzati da agenzie di export nazionali come ausilio all'internazionalizzazione.

Una soluzione efficace per promuovere l'internazionalizzazione sono i cluster, che riuniscono sotto uno stesso tetto un'ampia varietà di stakeholder, dalle società alle organizzazioni di ricerca, consentendo alle PMI di "fare squadra", unire le forze e sviluppare strategie di internazionalizzazione condivise per accedere alle catene di valore globali.

Si tratta ad esempio di **siti web e applicazioni, materiali informativi e corsi**, organizzati sia dal settore pubblico che da quello privato.

Non da ultimo, la competitività delle società di costruzioni europee è rafforzata dall'applicazione degli standard comunitari all'estero. Infatti, standard armonizzati aprono nuove opportunità di trading, consentendo di ridurre le barriere tecniche al commercio. A tale proposito, la promozione e l'armonizzazione degli standard europei rappresentano un altro ambito chiave di attività finalizzata all'espansione internazionale delle società di costruzioni della regione.

La promozione e l'armonizzazione degli standard europei rappresentano un altro ambito chiave di attività finalizzata all'espansione internazionale delle società di costruzioni.

5



Conclusioni

Per sfruttare i vantaggi offerti dall'internazionalizzazione all'industria europea delle costruzioni, bisogna concentrare l'attenzione sulla **collaborazione internazionale per armonizzare gli standard di settore**.

Inoltre, identificare dei paesi prioritari per l'internazionalizzazione consentirebbe di sviluppare un approccio di accesso mirato per le società interessate, avviando ai numerosi limiti presenti nei mercati esteri, comprese barriere normative e rischi politici.

Infine, i **modelli finanziari per i progetti di costruzione internazionali** vanno adattati meglio alle specifiche del settore per aumentarne l'efficacia.

Per ulteriori informazioni il rapporto si trova al seguente indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/25921>